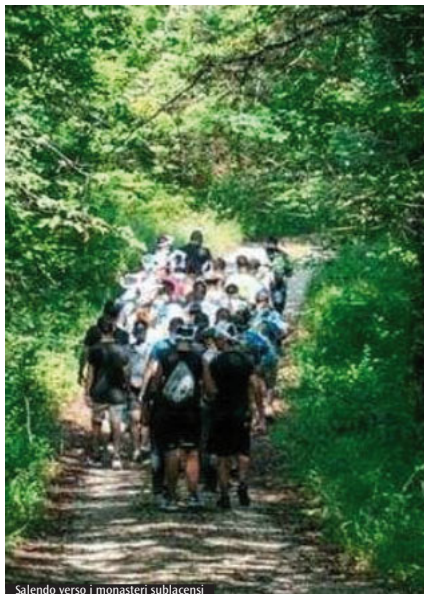




Giovedì prossimo, alle 21, presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano, si pregherà il Rosario mensile, accompagnato dalla tradizionale fiaccolata prima della celebrazione della Messa. Il momento di preghiera è in memoria delle apparizioni della Vergine Maria ai tre pastorelli di Fatima.



Salendo verso i monasteri sublacensi

giovani. Ad agosto, a piedi, lungo sentieri, strade e paesi della diocesi, guidati dai santi di casa nostra

Da mille strade a Roma



Il gruppo in via della Conciliazione

scuola

L'incontro di Parmeggiani con i docenti di religione

All'inizio di questo nuovo anno scolastico il vescovo monsignor Mauro Parmeggiani, ha incontrato mercoledì scorso, come ormai consuetudine, tutti i docenti di religione della diocesi presso il Santuario di Nostra Signora di Fatima in San Vittorino Romano, per illustrare loro il tema che accompagnerà il cammino del nuovo anno pastorale: quello dell'ascolto, aiutati dalla riflessione sulle lettere alle sette Chiese contenute nel Libro dell'Apocalisse di Giovanni. All'interno della scuola e dello specifico percorso formativo che l'Irc propone a moltissimi bambini e ragazzi, si darà particolare attenzione all'ascolto dei più giovani. Un ascolto "attivo" che costituirà anche il nucleo centrale del percorso di aggiornamento che l'Ufficio scuola diocesano propone ai docenti di religione. Si tratta di una formazione che coinvolgerà non solo i docenti di religione ma, con l'aiuto del Consultorio diocesano, anche tutti coloro che, per diversi motivi, hanno a cuore i problemi delle giovani generazioni. La qualità dell'insegnamento è influenzata in misura significativa dalle modalità con cui il docente gestisce la relazione educativa. Per questo motivo si mirerà a fornire quelle competenze comunicative efficaci, capaci di sviluppare una maggiore capacità di ascolto, capace di decodificare quegli elementi che spesso non sono immediatamente visibili nella comunicazione interpersonale. Si offriranno delle tecniche di riformulazione che rendano capaci i docenti a non sostituirsi ai ragazzi nella relazione di aiuto, lasciando protagonisti delle loro scelte e del loro futuro, senza cedere alla tentazione di dare risposte che in realtà non sono richieste. Questa pragmatica della comunicazione umana è il modo in cui i docenti di religione proveranno a tradurre gli obiettivi e le mete che il nuovo piano pastorale diocesano si prefigge. L'ascolto rappresenta la competenza comunicativa fondamentale, prerequisito di tutte le altre. L'icona biblica che è stata scelta, le sette lettere alle Chiese nell'Apocalisse, suggerisce un itinerario di vera conversione per le Chiese che si identificano proprio come gruppi di ascolto. Lo Spirito parla in continuazione, anche attraverso i tanti giovani che si incontrano nelle nostre scuole. Per definire il suo linguaggio ci vuole una sensibilità appropriata e una capacità interpretativa particolare che nasce dalla testimonianza e dal desiderio di ascolto. A questo aspetto si dedicherà l'impegno e la formazione dei docenti di religione in questo nuovo anno che si apre.

Mirko Campoli

Oltre settanta ragazzi sono stati coinvolti nell'iniziativa della Cei, prima del grande abbraccio con Francesco al Circo Massimo

DI SABRINA CROCCHIANTI E ROSARIO ROMANO

«Non ambite paura di pensare all'amore ma all'amore che rischia, all'amore fedele, all'amore che fa crescere l'altro e reciprocamente crescono». Sono le parole del Papa, sabato 11 agosto al Circo Massimo, rivolte alle migliaia di giovani che hanno percorso strade e sentieri dell'Italia, accomunati dallo stesso obiettivo: raggiungere Roma per incontrarsi con il pontefice, in vista del Sinodo dei vescovi sui giovani. Anche la diocesi di Tivoli ha risposto con entusiasmo all'invito, pensando e realizzando l'esperienza "Sui passi dei santi", un vero e proprio cammino, un percorso fatto nel territorio diocesano sui passi segnati dalla presenza e dalla testimonianza di santità. Questa bellissima iniziativa ha preso il via il 7 agosto a Subiaco, dove i giovani, accompagnati dai loro educatori, si sono ritrovati e hanno cominciato il cammino. Presso la chiesa di san Francesco, il vescovo ha conferito il mandato e benedetto i ragazzi. Quindi, zaini in spalla, guidati dai capi scout del Subiaco I, i ragazzi hanno percorso le vie del borgo in direzione dei monasteri benedettini. Metra del cammino è stato il Sacro Speco, dove i ragazzi sono stati accolti da padre Abate Mauro Meacci, il quale li ha introdotti a visitare le bellezze e la storia del sito. Dopo l'affascinante e accurata visita, in

serata, i giovani hanno pregato i Vespri con la comunità benedettina secondo le usanze dei monaci. La serata si è conclusa con un divertente karaoke organizzato dagli scout. Il giorno successivo, i ragazzi, si sono trasferiti verso il Santuario della Mentorella, sui passi di san Giovanni Paolo II, che tanto amava e frequentava quel luogo. Camminando nel suggestivo e

affascinante sentiero dedicato a questo amato santo, i ragazzi hanno raggiunto il magnifico santuario che domina la valle. Dopo una catechesi del rettore, padre Adamo, a raggiungere i ragazzi è stato il vescovo che ha celebrato la Messa e si è intrattenuto condividendo un bellissimo

momento di fraternità e donando la propria testimonianza sul santo. Riposati e di buon mattino, giovedì 9, il gruppo si è spostato a Riefreddo. Ad aspettare i ragazzi, don José Pantano con la comunità e una banda musicale polacca con un gruppo di majorette, per una esibizione e un rinfresco preparato dai parrochiani. Dopo aver fatto scorte e carichi di energia, i ragazzi, si sono incamminati verso Vallinfreda. Per questo percorso si sono uniti alcune guide della sezione di Tivoli del Cai per guidare e dare spiegazioni e insegnamenti sulla vegetazione e il territorio fino a destinazione.

Arrivati a Vallinfreda, con il supporto dell'Associazione Amici di Ira Diego, essi hanno scoperto la figura del beato Diego Oddi, proprio a Vallinfreda dove è nato. Quindi, arrivati all'ora di cena, ecco che tutti, sia i nostri ragazzi che i vallinfredesi, si sono ritrovati per passare la serata insieme intorno ad un fuoco a condividere esperienze e riflessioni, come veri amici.

Il 10, i giovani sono partiti alla volta di Pozzaglia Sabina, dove si sono spostati nei luoghi che dove è nata e vissuta fino a 22 anni sant'Agostina Pietrantoni. A fine mattinata, il gruppo si è spostato "sulle orme" di san Lorenzo a Tivoli in cattedrale e hanno partecipato alla solenne celebrazione in onore del patrono della diocesi e alla processione. Per loro, questo giorno di festa, si è concluso con il "Fibur Summer Dance" in piazza, dove si è festeggiato cantato e ballato. Dopo una notte a Tivoli, i giovani hanno raggiunto Roma per l'incontro nazionale con i giovani Italiani. Al Circo Massimo, "persi" nella festosa marea di ragazzi hanno ascoltato e pregato con il Papa, tutti accomunati da un'unica fede. Il bellissimo e commovente momento di preghiera in questa fantastica location, è stato seguito dalla notte bianca, grazie alla quale si sono potute sperimentare le diverse attività e l'accoglienza della Chiesa.

"Per Mille Strade", il titolo dato a questo incontro nazionale, ha quindi guidato i ragazzi, domenica mattina, al suo atto conclusivo: la Messa in piazza San Pietro presieduta dal Cardinale Gualtiero Bassetti e l'Angelus di papa Francesco. In questa esperienza i ragazzi hanno avuto la possibilità di vivere e testimoniare quello che è la vera Chiesa, nella semplicità, essenzialità e gioia. Condividendo momenti belli e non, affrontando insieme le difficoltà e instaurando veri rapporti di amicizia, sono stati testimoni di cosa voglia dire essere solidali e accoglienti e soprattutto Chiesa unita e vera.



I ragazzi del Grest

attività estive

Dalla scoperta dell'amore di Dio

Il 30 agosto al 1° settembre la parrocchia Santa Maria Assunta di Agosta ha proposto tre giorni di giochi e attività per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni nel Grest che si è svolto nell'asilo comunale. La tematica scelta per i 70 bambini che hanno partecipato a questi momenti di fraternità e amicizia è stata quella dell'amore, sviluppato attraverso la riflessione su tre brani del Vangelo. Durante la prima giornata le catechesi della parrocchia, insieme con i 16 educatori, giovani e giovanissimi, hanno aiutato i ragazzi a riconoscere l'amore, avendo come punto di riferimento il testo di Giovanni 21,1-8; i discepoli, dopo la morte di Gesù erano tornati alle loro occupazioni quotidiane e non erano capaci di riconoscere il loro Maestro e Signore che era risorto. Attraverso l'attività del mattino e il grande gioco pomeridiano i bambini hanno capito l'importanza di soffermarsi per riconoscere i piccoli gesti d'amore che provengono dai nostri fratelli, attraverso i quali si sceglie il volto di Gesù. Nei giorni successivi, con il testo della trasfigurazione (Mt 17,1-8) e con quello di Maria e del discepolo amato sotto la croce (Gv 19,25-27), i bambini sono stati condotti a comprendere la massima espressione dell'amore, dall'ascolto alla donazione totale di sé. Un grande contributo, durante questa bella esperienza, nella quale alcuni giovani hanno fatto i primi passi come educatori, è stato dato dall'Azione cattolica diocesana, attraverso la presenza attiva e costante nei giorni del Grest.

Una catechesi orientata all'ascolto

Gli impegni e le linee guida per il nuovo anno pastorale secondo le indicazioni del vescovo

«Riguardo poi alla nota pastorale sull'iniziazione cristiana, "Cristiani non si nasce ma si diventa", che continueremo ad attuare per una sua piena applicazione nella nostra comunità diocesana, essa produrrà i suoi frutti soltanto se saremo capaci di creare una comunità cristiana - sia a livello

diocesano che parrocchiale - dove, ascoltandoci, si lavori insieme (presbiteri, diaconi, consacrati e consacrate, fedeli laici) per la trasmissione della fede. Grazie alla nota si sta creando, in diocesi, un laicato più maturo, capace di ascoltare il mondo, la realtà dei nostri ragazzi e dei loro genitori e proporre in modo semplice e accessibile il Vangelo di Gesù e l'insegnamento della Chiesa", si legge in "Ascolta o figlio", le linee pastorali

per la Chiesa Tiburtina per l'anno pastorale 2018-2019 sull'arte dell'ascolto. L'Ufficio catechistico diocesano, accogliendo l'invito del vescovo, desidera porsi, allora, in reale ascolto delle comunità parrocchiali, con un programma di proposte mirate a: aiutare l'attuazione della nota pastorale secondo lo spirito e lo stile richiamati dalla nota "Cristiani non si nasce, ma si diventa", con i corsi base e di approfondimento per i catechisti e gli accompagnatori dei genitori; accogliere le necessità reali delle

comunità con la disponibilità di incontri secondo tematiche, modalità e tempistiche decise in accordo con i parroci, i catechisti e gli accompagnatori; far vivere ai ragazzi e alle loro famiglie esperienze significative di vita diocesana con gli eventi proposti; preparare gli educatori che guideranno il tempo della mistagogia, con il corso biennale guidato dalla Pastorale giovanile; accogliere e accompagnare gli adulti che chiedono di entrare nella comunità cristiana con il cammino del catecumenato



e i giovani che desiderano completare l'iniziazione cristiana, con i corsi per i cresimandi adulti; offrire la possibilità di approfondire i contenuti della fede con la scuola di teologia per laici "C. Giacinta", proporre tempi di silenzio e di ascolto della Parola con giornate di spiritualità.



La catacomba di San Vittorino, la conferenza

Venerdì prossimo, nell'ambito del programma del "Settembre Tiburtino", la Società Tiburtina di Storia e d'Arte propone una conferenza di Marcello Orlandi sulla "La catacomba di San Vittorino presso Anagninum: la diffusione del culto del martire nel Territorio Tiburtino e sublacense". Questo interessante incontro culturale si svolgerà alle 17.30, presso la sala conferenze del Museo della città di Tivoli in piazza Campitelli.

Tivoli, il convegno sulla Sindone

Sabato prossimo, presso il salone della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù ai Reali di Tivoli (Bivio di San Polo), la sezione di Tivoli dell'Associazione nazionale Cavalieri al merito della Repubblica Italiana, propone una conferenza sulla Sacra Sindone. Alle 10 Emanuela Martinelli, famosa sindonologa terrà una relazione dal titolo: "La Sindone, indagine su un mistero". Seguirà un intervento da parte del medico Pietro Pescetelli che esporrà i filievi anatomico-patologici, le varie ipotesi sulle cause della morte di Gesù Cristo. L'ingresso è libero.